

L'Europa non deve dimenticare l'istruzione/l'Educazione indipendente e il pluralismo educativo

L'Europa sta affrontando una crisi importante che sta colpendo la società europea a molti livelli complessivi. L'educazione/istruzione non fa eccezione. Questa crisi pone sfide ai bambini, agli insegnanti, ai genitori, ai dirigenti e ad altri, influenzando la comunità educativa nel suo insieme. Dobbiamo emergere da questa crisi insieme.

Le scuole indipendenti, una fondamentale espressione della società civile, sono influenzate da questa crisi allo stesso modo delle scuole statali. E spesso anche di più. In questo contesto, le scuole indipendenti hanno collaborato con le autorità nazionali, condividendo le esperienze, le buone pratiche e il materiale che potessero aiutare le altre scuole ad uscire da questa crisi. Inoltre, molte di queste scuole stanno facendo grandi sforzi per sostenere/supportare le famiglie che stanno lottando per assicurare che i loro figli possano continuare a ricevere l'educazione che essi sentono la migliore per loro. Questa è sussidiarietà e solidarietà sul lavoro. Nei paesi in cui le scuole indipendenti non sono interamente finanziate pubblicamente, le risorse necessarie per mantenere la solidarietà o semplicemente per continuare il funzionamento delle scuole sono in forte calo.

Il diritto all'educazione/istruzione è un diritto umano essenziale che non dovrebbe essere dimenticato in questa ora grave. Un supporto mirato ai genitori, alle scuole e agli insegnanti è essenziale per garantire un futuro decente ai nostri figli/bambini.

L'educazione/istruzione è un bene comune e il modo per uscire da questa crisi dovrebbe essere tenuto presente dalla totalità delle istituzioni educative. Alcuni governi non stanno fornendo lo stesso supporto materiale alle scuole indipendenti per garantire che la qualità e l'educazione sicura possano essere erogate a tutti gli studenti, indipendentemente dalle risorse finanziarie dei loro genitori. Infatti alcuni governi stanno erogando nessuno o un minimo sostegno economico alle scuole indipendenti.

Possiamo osservare scenari drammatici dove la crisi potrebbe ostacolare il funzionamento di un numero significativo di scuole indipendenti all'inizio del prossimo anno accademico/scolastico. Il trattamento discriminatorio di queste istituzioni educative renderà il sistema meno inclusivo e ricco e renderà più difficile per molti genitori esercitare il loro diritto di scegliere il genere di educazione/istruzione che vogliono per i loro figli. In più, questo farebbe terminare il lavoro a migliaia di insegnanti e altro personale (staff).

Nella misura in cui il governo fornisce aiuti finanziari alle scuole pubbliche per far fronte alle loro esigenze durante questa crisi, alle scuole indipendenti dovrebbe essere garantito un accesso ragionevole a una quota proporzionale di tali fondi. La risoluzione del Parlamento Europeo del 12 giugno 2018 sulla modernizzazione dell'educazione nell'Europa Unita, nel suo articolo 76, *"Incoraggia, per quanto riguarda la crescente inclusione e la garanzia della libertà di scelta educativa, la fornitura di un adeguato sostegno finanziario per le scuole di tutte le categorie e livelli, sia scuole statali che scuole private senza scopo di lucro"*.

Alcuni governi approfittano dello scenario critico per far passare leggi che restringono la libertà di educazione, senza il necessario dibattito sociale. Nell'attuale contesto, un regolamento dell'educazione/istruzione può solo essere approvato se rispetta l'autonomia e il valore della diversità e della libertà nel sistema scolastico. Le scuole devono essere in grado di avere spazio per l'innovazione come sono state innovative durante il lockdown. Il coronavirus non può essere una scusa per limitare i diritti acquisiti dei genitori e della società civile. Dovrebbe essere promossa una buona prospettiva comune del diritto all'educazione/istruzione sostenendo tutti gli attori e le istituzioni educative.

L'articolo 14.3 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea riconosce che *“la libertà di fondare istituti scolastici nel rispetto dei principi democratici e dei diritti dei genitori di assicurare l'istruzione/educazione e l'insegnamento ai loro figli in conformità alle loro convinzioni religiose, filosofiche e pedagogiche deve essere rispettata, in accordo con le leggi nazionali che regolano l'esercizio di tali libertà e diritto”.*

Esortiamo l'Unione Europea e tutti i governi dell'EU a tenere presente il riconoscimento di questa libertà nei loro pacchetti di aiuto per garantire la libertà di educazione dei genitori, l'esistenza delle scuole indipendenti e il benessere di tutti i bambini.